



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

559/A/1/106.4/3725

Roma, 13 agosto 2004

Oggetto: procedure concernenti l'avvio del personale della Polizia di Stato in missioni di pace all'estero.

- AL SIGNOR DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE
ROMA
 - AL SIGNOR DIRETTORE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA
POLIZIA DELLE FRONTIERE SEDE
 - AL SIGNOR DIRETTORE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE,
FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI
SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO S E D E
 - AL SIGNOR DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE S E D E
 - AL SIGNOR DIRETTORE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
ROMA
 - AL SIGNOR DIRETTORE CENTRALE DI SANITA' ROMA
 - AL SIGNOR DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-
LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE S E D E
- e, per conoscenza*
- AL SIGNOR VICE CAPO DELLA POLIZIA CON FUNZIONI VICARIE
SEDE
 - AL SIGNOR VICE CAPO DELLA POLIZIA PREPOSTO
ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE
DELLE FORZE DI POLIZIA
SEDE
 - AL SIGNOR VICE CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE CENTRALE
DELLA POLIZIA CRIMINALE
ROMA
 - AL SIGNOR DIRETTORE DELLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA S E D E
 - AL SIGNOR DIRETTORE DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE
GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
S E D E



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- AL SIGNOR DIRETTORE DELL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA S E D E

^^^^^^^

Il progressivo prestigio assunto dall'Italia in campo internazionale mediante la partecipazione alle missioni di pace all'estero e l'analisi dell'esperienza fin qui maturata inducono a proseguire nel solco dell'attività finora svolta, provvedendo ad affinare ancora le procedure seguite nella selezione e nell'assistenza anche sanitaria del personale della Polizia di Stato, al fine di rendere ancora più efficace l'azione e di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti.

Nel premettere che le richieste di personale della Polizia di Stato da impiegare all'estero continueranno ad essere trasmesse dall'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia alla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato per la necessaria attività di raccordo e di valutazione, alla luce delle direttive e delle necessità istituzionali, si dispone che, a partire dal prossimo 30 settembre, la procedura per l'individuazione, la formazione e l'assistenza del personale da inviare in missione dovrà essere quella riportata di seguito.

1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE PROFESSIONALITA' NECESSARIE

In relazione alle esigenze, la Direzione Centrale per le Risorse Umane procederà, di massima annualmente, a diramare specifica circolare per la raccolta delle aspirazioni alla partecipazione a missioni di pace all'estero del personale della Polizia di Stato.

Nella circolare saranno indicati i requisiti professionali richiesti, così come individuati d'intesa con la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato e con le Direzioni Centrali eventualmente interessate, tenuto conto del tipo di missione e del teatro operativo.

Un'apposita Commissione, istituita dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane, procederà all'esame della documentazione e dei requisiti personali e professionali degli aspiranti, per selezionare coloro che presentano caratteristiche di maggiore valenza in ragione delle necessità.

Il personale ritenuto in possesso dei requisiti più idonei sarà sottoposto ad ulteriore verifica dell'idoneità complessiva per lo svolgimento di incarichi all'estero, attraverso la frequenza di un apposito ciclo di prove di una settimana imperniato sulle materie tecnico - operative e professionali (guida



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

automezzi, tiro, difesa personale, ecc.), al termine del quale potrà essere possibile desumere le specifiche qualità professionali correlate alla peculiarità degli incarichi che dovranno di volta in volta essere ricoperti.

2. FORMAZIONE

In prossimità dell'impiego in teatro operativo, il personale selezionato sarà convocato per la frequenza di un ulteriore ciclo di formazione, di massima di tre settimane o di periodo diverso in relazione alle esigenze, da svolgersi presso la Scuola Tecnica di Spinaceto che si concluderà con un giudizio sull'idoneità.

La procedura sarà seguita dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane, d'intesa con la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione e con il Centro Polifunzionale di Spinacelo - Scuola Tecnica di Polizia.

La conclusione con esito positivo di detto ciclo formativo è *propedeutica all'invio in missione del personale e, per le missioni ONU, al corso di formazione disposto dalla citata Organizzazione internazionale.*

I piani di studio saranno redatti dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, d'intesa con le Direzioni Centrali responsabili delle missioni.

3. GESTIONE DEL PERSONALE INVIATO ALL'ESTERO

Al fine di determinare con certezza i profili di competenza, anche per i risvolti gestionali (matricolari, di valutazione, premiali e disciplinari), il personale inviato all'estero per periodi eccedenti i mesi 6, è trasferito d'ufficio, per l'intera durata dell'incarico, presso gli Uffici indicati nello specifico decreto istitutivo della missione.

Per le missioni in atto, gli Uffici interessati sono:

- Reparto Mobile di Roma per le missioni di pace sotto l'egida dell'ONU e dell'UE;
- Direzione Centrale della Polizia Criminale per le missioni in Albania previste da accordi bilaterali.

Al termine della missione i dipendenti faranno rientro, **a domanda**, agli uffici di appartenenza.

Delle citate condizioni, naturalmente, il personale sarà informato **preventivamente**.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2. ACCERTAMENTI SANITARI

a **Accertamenti preliminari**

Nel corso della prima settimana di selezione didattica il personale deve essere sottoposto ad accurati accertamenti sanitari disposti dalla Direzione Centrale di Sanità.

La visita medica dovrà essere rivolta ad accertare lo stato di salute del dipendente e la compatibilità con incarichi all'estero e con la profilassi vaccinale.

In occasione dell'ulteriore ciclo di formazione deve essere effettuata la profilassi vaccinale specifica per il Paese di destinazione, preceduta dal rinnovo di completi accertamenti sanitari qualora sia intercorso un periodo di tempo superiore a sei mesi dai precedenti esami.

b **Controlli sanitari periodici**

Alla scadenza di ogni semestre di permanenza all'estero, in occasione di uno dei periodici rientri in Italia, la Direzione Centrale di Sanità dovrà rinnovare la prescritta visita medica.

Il personale dovrà essere visitato di massima trimestralmente anche sul posto, ad opera di un Medico della Polizia di Stato di volta in volta individuato dalla competente Direzione Centrale di Sanità.

La Direzione Centrale di Sanità, inoltre, avrà cura di prendere contatti con il Ministero della Difesa per l'eventuale stipula di convenzioni al fine di assicurare al personale della Polizia di Stato l'assistenza sanitaria nelle strutture sanitarie militari presenti sul posto.

c **Controlli sanitari successivi**

La Direzione Centrale di Sanità sottoporrà a controlli periodici il personale rientrato da periodi di permanenza all'estero di almeno un anno.

3. SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA NEL TEATRO OPERATIVO

Le Direzioni Centrali responsabili delle missioni dovranno adottare ogni iniziativa ritenuta opportuna per assicurare la migliore assistenza logistica al personale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

4. DOTAZIONI ED EQUIPAGGIAMENTO

All'atto della partenza, ogni dipendente dovrà essere munito di idoneo equipaggiamento e dei mezzi tecnici necessari, così come individuati dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, sentiti gli Uffici competenti ed il Capo Contingente.

5. RAPPORTI TRA IL PERSONALE ALL'ESTERO ED UFFICI RESPONSABILI DELLE MISSIONI

Al fine di migliorare lo scambio informativo ed i contatti con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Capo Contingente trimestralmente dovrà stilare una relazione sull'attività svolta e sulla situazione complessiva, da trasmettere alle Direzioni responsabili della missione ed alla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato.

Le Direzioni Centrali incaricate dei diversi adempimenti provvederanno, altresì, ad informare la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato dello sviluppo delle iniziative intraprese e delle procedure adottate in attuazione di quanto sopra.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
De Gennaro